

Le nostre industrie.

L'industria dei carboni artificiali a Udine.

Merita se ne parli. E' da parecchi anni che fiorisce nella città nostra, questa industria importantissima, e ben pochi da noi la conoscono. Da tre mesi, grazie a innovazioni e rimodernamenti sia nella materia prima che nei macchinari, lo stabilimento si è messo in grado di darci una produzione giornaliera di 50 quintali di carbone e si è conquistato uno dei primi posti fra i soli quattordici stabilimenti del genere che si co' tanto in Italia. Merita pertanto se ne parli e perché è un'industria che onora la città e perché gli udinesi conoscono quanto nella sua vita industriale si svolge ed è degno di menzione.

Lo stabilimento

Sorge in Via Bezzecca ed è segnato al n. 10. E' composto di due reparti: l'uno verso la strada è adibito a magazzino del carbone confezionato, l'altro, più vasto, verso l'ampia corte nella quale è accumulata la materia prima e disposto il carbone in spedizione, è adibito alla fabbricazione e occupato dalle macchine. E' un ambiente sano e comodo.

Nel mezzo della parte sinistra di esso (sinistra per chi, attraversando il magazzino, vi accede dalla strada) sorgono i forni ultimo modello ad accensione continua senza bisogno d'alimentazione. Dalle pareti rosse emana un forte calore che si diffonde per l'ambiente. Vicino, accanto al muro che sorge verso la corte, sono impostate le macchine che modellano il carbone, azionate a forza elettrica, e alimentate dal vapore di una caldaia a vapore sistema moderno, collocata il presso e con cui comunicano. Poco discosto c'è il trituratore e l'impiantatore della materia prima. Tutto ordinato e disposto in modo che la lavorazione segua con la massima regolarità e il minor dispendio di energia e di tempo per il trasporto della materia che passa via e via e si trasforma in carbone ottimo.

Fuori della fabbrica si stende, come diciamo, un'ampissima corte nella quale è accumulata la polvere, e la pece che devono convertirsi in carbone e il prodotto già pronto per la spedizione. Stabilimento e adiacenza si estendono per un'area di 5000 metri quadrati.

La lavorazione

E' interessante seguire i vari processi attraverso i quali la polvere minuta di carbone vegetale che proviene della Bosnia e della Croazia, si plasma e si conforma negli agglomerati che danno un carbone artificiale buonissimo ricco d'un maggior grado di calore e più redditivo che il carbone vegetato e il coke stesso.

La polvere trasportata dal cortile nella fabbrica viene prima fatta passare nel trituratore consistente in una pesante mola di sasso che la tritura e l'affina; da qui è trasportata nell'impiantatore; lo si unisce della pece e un'altra pesante macina speciale che corre in piedi ha il compito di mescolarla con il nuovo ingrediente e di farne una poltiglia attaccaticcia e coerente.

Bene mescolata la polvere con la pece, la si fa passare in una specie di rievolo per liberarla dalle impurità. Esce dal crivello e mediante elevatori meccanici è portata nelle macchine. Prima però di passare a prendere lo stampo s'accumula in una caldaia nella quale all'azone del vapore immesso dalla caldaia a vapore di cui diciamo, la pece viene sciolta e si fa più attaccaticcia; la poltiglia è nelle condizioni più favorevoli per ricevere l'impronta. E passa allora nelle macchine modellatrici.

Due ve n'ha di queste e lavorano alternativamente; quando è in azione una l'altra riposa. Da entrambe la poltiglia esce carbone consistente e lucido. Da l'una, che lavora 100 quintali al giorno, esce in forma di canello, dall'altra, che può produrre 40 quintali al massimo, esce in forma di ovoli.

Il carbone così prodotto si raccoglie accanto le macchine e al momento opportuno è messo nei forni ad accensione continua ove avviene la distillazione della pece. Il carbone si estrae incandescente dai forni e si getta tosto in una vasca apposta per esservi spento. Il processo è così finito e il prodotto trasportato nella corte e insaccato è pronto per la spedizione e per la combustione.

Il commercio. Anche a Tripoli. Ma questa rapidità di confezione si è potuta ottenere soltanto da tre o quattro mesi a questa parte; dal giorno cioè in cui al catrame fu sostituita la pece. Prima, quando il carbone era lavorato con il catrame, dopo uscito dalle macchine bisognava di due tre mesi per sciugarsi ed essere pronto a venir messo nei forni. Ciò importava una non indifferente immobilizzazione di capitale onde poter avere sempre il prodotto a tutte le richieste.

Si lavorava, a così dire, per una confezione completa a lunga scadenza. Ora non più. La polvere unita alla pece dopo attraversati i processi ricordati è carbone bello e fatto e combustibile.

La fabbrica, come abbiamo detto, produce in media 50 quint. di carbone distillato al giorno (cioè 50-qt. in 12 ore, poiché in essa si lavora anche la notte; nel periodo di 24 ore pertanto, sono 100 i quint. prodotti da distillare). Vi lavorano 15 operai che, per turno, sono occupati o di giorno o di notte.

Le macchine sono azionate a forza elettrica; 3000 Volts che vengono trasformati a 200.

La fabbrica requisisce tutto il catrame che è a Udine e Treviso, lo manda a Montebone e di là torna trasformato in pece.

L'industria gestita dai sigg. rag. Attilio Conti, sigg. De Carlo e Marchesi è conosciutissima fuori di Udine e della nostra provincia, a Trieste, nell'Emilia, a Padova, Venezia, e... oltre.

il mare, anche in Tripolitania. La Società la « Tripolitania » con recapito a Venezia e a Palermo ha commesso forti partite di carbone per trasportarlo nella Libia. Già ne è stato mandato più d'un vagone di quelli a canello e si è mostrato di grande utilità specialmente alle truppe, nelle cucine da campo, più redditivo e meno ingombrante della legna.

E questa industria che ha preso il vasto piede e che va ognor più sviluppandosi è pressoché sconosciuta fra noi. Tutti due tre commercianti in grosso, dei nostri, lo stabilimento a tutto il suo commercio fuori della città e della provincia.

Noi saremo contenti se con queste brevi note illustrative avremo potuto contribuire a farla nota ai nostri lettori friulani e perché essa è un segno di progresso sviluppo industriale della nostra città e perché è doveroso ricordare chi a questo sviluppo contribuisce la sua intelligente e intraprendente attività.

Burrascate.

all'egregio signore Capitano Luigi Fantino.

Si affollan dietro l'monte e l'sol le accende in pieno: poi, ralle, il bel sereno balzano a conquistar.

Libeccio le sospinge, le richiama, le frange: urla, sghignazza, piange, dei lampi al balenar.

Di vasta ombra si copre la suddita pianura: incombe la paura su borghi e su città.

A le convulse cose, e prossime e lontane, danno le pie campane voci di carità....

Zitti! Rabbiosamente, la pioggia si riversa, e schioccia e sferza: immersa in fuenebre biancor.

languie la terra prona... — Una ventata ancora... un lampo... — Oh folle aurora del sol trionfator!...

Rapido si compono tutto com'era pria... Lungo la eterna scia la eterna Nave va!...

Quando la strana, incancrenata anima tua ribelle accende ne le belle luci cieco furor,

e le manine bianche son com'esperto artigiano, e metton lo scampiglio nel docile mio cor;

su questo picciol nido, contesto a primavera, s'abbatte un'ala nera, l'ala di un gran mister.

Singhiozzano ne l'ombra, con l'anima, le cose; scolorano le rose d'ogni bramato Ver...

Ma tu se' bella e pura, o mia bambina ardente, come la terra ardente e l'onda del tuo mar;

e mi chiami e mi vuoi, dopo la tua minaccia, e, fra le calde braccia, pazza... mi vuoi baciar.

Sottotenente VIRGILIO LESSANA del 2° Fanteria Cittadella del Friuli, nel Giugno del 1912.

Un po' di storia su Sacile.

C. G. Mor. Linee per una storia di Sacile. (1)

L'operoso ed infaticabile direttore della Scuola Normale di Sacile non ha voluto, come afferma, in questo suo scritto, che « dare un esempio ai suoi Allievi e Colleghi di osservanza al canone pedagogico, il quale prescrive che nell'insegnamento della storia, si debba procedere in modo che le notizie sien più copiose circa gli avvenimenti che hanno avuto luogo nel paese natio ». Cadrebbe pertanto in errore colui che, in tale opuscolo, pubblicato con generoso sentimento patriottico in pro della flotta aerea italiana, volesse trovare il compendio d'una storia di Sacile. Il Mor, in queste pagine, usa sagacemente nello svolgere gli avvenimenti più importanti e noti della storia di Sacile antichissima, romana, barbarica, sotto i Patriarchi d'Aquileia, sotto Venezia, sotto l'Austria e nell'ultimo periodo dal 1866 ai nostri giorni, delle fonti più consciuose ed attendibili, cosicché riesce nel suo assunto: per ciò che riguarda il materiale di consultazione e d'uso.

Ma la parte realmente originale di questo scritto e dirò stranamente originale, che dalli prima pagina risalta sì è quella in cui il Mor accenna alla « coincidenza fatidica ». Di trovarsi Sacile sotto lo stesso meridiano di Roma e di Tripoli! prodigioso per lui questo fatto in cui, seguiti dal materialismo storico, ed abituati a scorgere nella troppo vaneggiata storia, se non una causale combinazione di fatti predisposti da altri precedenti sino a risalire alle cause prime più antiche, che perciò sfuggono ad ogni esame, nulla troviamo che possa giustificare un simile raffronto.

L'allineamento causale di due o più regioni sotto uno stesso meridiano è soltanto un'importanza astronomico-aritmetica e non ci dà diritto di assegnare a tale causa accidentale una connessione d'avvenimenti, puramente fortuita quando pure, nel nostro caso si voglia trovarne; altrimenti si arrischiava di sottillizzar troppo e cader in un'esagerazione forzata e viziosa.

Nel caso nostro, ripeto, l'allineamento meridiano di Sacile, Roma e Tripoli non ha importanza storica e vogliamla scorgere tradisce lo sforzo anche se il Mor, in tal modo, abbia voluto esaltare i meriti della graziosa

Cittadina che lo ospita e di cui Egli, ben competente, può meglio d'atri convenientemente apprezzare i sacrifici che essa sostiene per la redenzione intellettuale del popolo, senza la quale la libertà della coscienza non esiste, i diritti sono parole vuote di senso, e la vita non è che la semplice esistenza passiva di un bruto.

La parte introduttiva geografica è ciò che si legge con maggior frutto, poiché il Mor, con ottimo senso pratico ed in ciò veramente moderno, a fatto precedere la sua dissertazione con un cenno geografico-fisico o meglio geologico della regione di cui ha dettato le vicende. E con ciò Egli non s'è allontanato dal principio del grandissimo Ritter che nella sua opera immortale provava subire l'uomo l'influenza fisica del mezzo ambiente in cui vive, terreno e clima principalmente, ed informare la vita sua a quella dell'alma terra che lo produce e nutre e ne trasforma gli elementi, dopo la morte, nel perpetuo ciclo della natura. E nella coraggiosa e coraggiosa di Sacile tale fatto è forse più degno di nota e di studio che altro, ed il Mor l'ha egregiamente compreso.

Interessa ancora in questa parte, anche perché meno noto al più, il cenno di Egli da della preistoria della regione e dell'egistoria; si potrebbe muovere forse qualche appunto alla facilità con cui l'A. accetta le conclusioni o meglio le ipotesi sugli Egei, sugli Atri, sul Etrusco; si tratta di problemi assai gravi, discussi da parecchio tempo e che hanno d'opo ancora di lunghi studi di pazienti ricerche e che non promettono almeno per ora, una soddisfacente soluzione.

Il Mor è nobilmente rivendicato, in queste prime pagine, la priorità della grande scoperta di Anton Lazzaro Moro di S. Vito, della teoria dell'emersione di terreni già sommersi, oggi accettata dalla scienza, e già attribuita, come troppo spesso accade tra noi, ad uno straniero.

Ma l'A. affronta il terreno scabroso ed insidioso dell'etimologia toponomastica della regione ed anche qui noi non lo possiamo seguire; quando fa derivare Caneva, da parole indiane significanti « allevamento di cani », quando rifiuta la ben nota etimologia di Sacile od accenna a quella di Udine: a lui lasciamo quindi ogni responsabilità e ci accontentiamo di seguire le derivazioni più comuni ed ovvie senza entrar nel campo aspro e forte della sacra ed antichissima lingua dell'India!

Nulla abbiamo da dire della narra-

zione storica, raccolta, come già dicemmo da più autori; essa procede piano, ordinata se non sempre chiara ed esatta, poiché, nessuno in questa dissertazione e principalmente la forma antiquata ed i vocaboli ormai fuori d'uso; che se mostrano in chi li usa profonda conoscenza del vocabolario italiano; riescono incomprensibili alla maggior parte dei lettori, poiché sono stati sostituiti da altre, come esse espressive, ma appartenenti alla lingua viva, parlata oggi di e come lo spirito si evolve nel tempo, così la parola che ne è strumento prezioso si modifica; si raffina come esso ne p'ò ne deve fossilizzarsi nel tempo remoto.

Tale uso nuoce indubbiamente, ripetiamo, alla chiarezza dell'esposizione e spiace anche a coloro che, com'oggi s'usa sovente, ricercano nello scritto ed apprezzano maggiormente la forma che il pensiero e l'idea.

Ma noi non possiamo competere con Aristarco, ne vogliamo essere Mevi e sarebbe poco generoso ed ingiusto accanirci sullo stile e l'uso delle parole dell'Autore; bisognerebbe allora criticare ancora qualche infelice paragone iperbolico come quello dei leopardi giganti della Crimea o della cirrosi sociologica, che certamente non giovano a dar forza all'idea, e che per la loro arditzza, non possono sfuggire alla critica anche più blanda e serena.

Così ci pare possa dirsi equamente del lavoro del prof. Mor, che a sollevato giudizi troppo acri e severi, poiché si dimenticava che la nobiltà dello scopo, il complesso delle ricerche, nella loro linee generali ben condotte, la disposizione e l'ordine cronologico dei fatti ed ancor, se pur si vuole, l'originalità su cui, come perno s'aggirava audacemente, ciò che lo mosse, lo fe' parlare, compensano, se non giustificano totalmente, il sapore seicentesco dello scritto; i termini antiquati, le arditzze toponomastiche, i paragoni bizzarri, tutte cose, che ad orecchie delicate, abituate alla semplicità della forma della prosa moderna, giungono dissonanti, barocche, strane ed ancora oscure ed incomprensibili.

G. V. Callegari.

I friulani nei concorsi

per le scuole medie.

Abbiamo dato, a suo tempo, notizia dell'esito dei concorsi di alcuni amici nostri per le scuole medie governative; adesso che sono uscite le relazioni ufficiali di detti concorsi, ci sentiamo in dovere di completarlo, dicendo di tutti coloro che vi riuscirono, e dando alcuni particolari, che stanno a dimostrare come i friulani si facciano onore anche in questo campo. Avvertiamo che per l'eleggibilità era necessaria una in-

Cronaca Provinciale

PRECENICO

Ultima. — perché non ne accetteremo altre. — Il sottoscritto ci tiene a dichiarare quanto segue, in risposta alla pubblicazione di domenica 25 corr. storia che compare a inventare tediosi la sua parte.

Il D'Este dice esser assurdo il pretendere che una persona, per aver ricevuto un favore, non debba essere padrona della propria opinione. Ma chi non lo sa questo?

Però non è affatto assurdo il pensare che ci sia anche il rovescio della medaglia. Chi che non è dubbio ma certezza, è che il D'Este, diretto da altri s'è con meschinissimi figura, presentato solo alla ribalta a sparare le ultime cartucce, inventando di sua pianta la storia, tanto carina, delle lire 250 che con audacia senza pari afferma di avermi dato in pagamento delle firme, senza accorgersi che quand'anche questo fosse vero egli, ha fatto la figura di uno che si per annegare, il quale s'aggrappa a qualunque cosa gli capita sotto mano a fine di salvarsi.

Ma aggiungi poi (e questo è l'essenziale) che tutto ciò è assolutamente falso. Il sottoscritto nega d'aver ricevuto denaro per quel conto, e rimanda in faccia con tutta la forza della sua indignazione tale bugia a chi ebbe l'ignobile idea d'inventarla e di farla pubblicare.

Meno male che nessuno la crede, nemmeno se viene ripetuta cento volte, per il fatto che il sottoscritto, De Nicola, è conosciuto per quello che non è come sono conosciuti per quello che sono coloro che l'anno contro di lui. Invitando il suddetto Sig. D'Este a presentarsi a ritirare la parte dell'unico mezzo litro di vino che suo padre volle amichevolmente pagare e nella speranza di non tornare più su questo argomento, mi firmo:

De Nicola Innocente

S. MICHELE AL TAGLIAM.

Al Reduci.

Ci servivano, in data del 29:

Non è ancora trascorso un mese che S. Michele al Tagliamento mostrava il suo forte sentimento di fratellanza col riunire al suono della marcia reale, nella sala destinata a Minerva, i reduci vittoriosi della Libia a solenne banchetto. Il 2 giugno, solennità dello statuto, ben 103 persone, tutte d'una sola opinione, brindavano al Re, alla Patria, col grido di Viva l'Italia! avanti Savoia! Tutte autorità civili, militari ed ecclesiastiche giovarono fra i reduci, e più d'uno rivole a quei prodigiosi giovani parole di elogio, d'incitamento al bene futuro.

Parlò per primo il nostro valente dott. Faconi, compreso dalla solidale manifestazione d'affetti, a-

l'ia superiore al 7, e per l'idoneità superiore al 6.

Ginnasio inferiore. — Italiano-latino. — Il prof. Giovanni Trepin, figlio del prof. Lorenzo, riuscì 12.0 riportando nella più difficile prova ben 32 punti su 40. I concorrenti erano numerosi, e pure i posti messi a concorso non furono tutti coperti. Il prof. Trepin fu ottimamente classificato anche nel concorso per i ginnasi superiori; ma, causa la mancanza di anzianità, non poté essere tra i vincitori.

Scuola Tecnica. — Italiano. — Di questo concorso monstre (680 concorrenti, molti dei quali già regi professori nei ginnasi inferiori od ordinari in scuole par-giate!) non fu pubblicata la relazione; ma sappiamo che vari friulani vi hanno preso parte. Il concorso era per 240 posti, che non furono tutti coperti. Sappiamo che il prof. Bindo Chiurlo riuscì 2.0 nella prima graduatoria (esame scritto più titoli), essendo riuscito primo il prof. Paolo Arcari dell'Università di Friburgo. Il prof. Chiurlo, vincitore di altro concorso superiore, non si presentò agli orali.

Francese. — Vari nomi friulani figurano in questo concorso; ma non vorremo sbagliarci. Ricorderemo che la sig. Vittorina Migotti riuscì 56.6, con votazione di vincitrice pur non potendo essere compresa, nel numero delle cattedre messe a concorso.

Disegno. — Il prof. Rizzardo Dilda insegnante benemerito di calligrafia nelle nostre scuole Tecniche, riuscì 47.0 vincitore del concorso di disegno per le stesse scuole.

Scuola Normale. — Italiano. — Oltre al prof. Chiurlo, che riportò 36.4, quattresimi nella più difficile prova, e poi abbandonò il concorso essendo riuscito ai licei, va ricordata la sign. Ines Fanna che riuscì penultima delle donne, cioè con una media superiore al sei.

Liceo-istituto Tecnico. — Italiano. — Nel concorso abbinato per gli Istituti Tecnici e i Licei, su 250 concorrenti e 58 posti, di friulani riuscì solo il prof. Chiurlo, che occupa il 30.° posto, non ostante l'assoluta mancanza di anzianità, che gli rendeva quasi impossibile la riuscita. Anche il prof. Fresco (non friulano, ma che a Udine insegnò per più anni al ginnasio inferiore, e per concorso era passato al ginnasio superiore di Patis) è tra i vincitori; alcuni posti dopo.

Storia. — Il prof. Cassi a questo concorso di 36 posti (di cui appena 30 furono coperti) riuscì 13.0, con ottima votazione, specie nell'esame scritto dove riportò trentasei quattresimi.

Storia Naturale. — Fra gli idonei con bella votazione riuscì per la seconda volta il Dr. Marco Rizzi, figlio del compianto medico Ambrogio. Chiediamo scusa se, per negligenza o per mancanza d'informazioni, abbiamo dimenticato qualcuno.

FANNA.

Da Misurata

Come gli antichi Romani.

Ecco come scrive il Caporale Maggiore De-Spirt Raffaello del 40.° Fanteria a sua madre in Fanna:

Cara mamma, Misurata, 18 giugno 1912. — Sogni d'Italia, sogni d'orgoglio. Dopo un lungo periodo d'armi sono risorti dalla Tomba i vecchi antichi Romani. Italia, Italia, perché oggi il suo vessillo tricolore sventola quei tre colori in qualunque posto.

Oggi questa piccola Italia col suo orgoglio, colle sue armi, con i suoi nuovi Romani si è fatta grande e si sente superba in se stessa. Piano piano vuol dimostrare a tutte le potenze del mondo che dove mette e sventola il suo vessillo tricolore nessuna forza di qualsiasi natura non la può scacciare.

Dunque ti scrivo in altra mia che co-desta mia parlanza da Derna era ignota destinazione. Ma come tu ben sai che all'11 di questo mese partii da Derna arrivando al 19 sera a Tripoli. Che impressione ci ha fatto, che rientrando nel porto ci sono trovati nove proficaci di soldati e il nostro che formavano dieci.

Lo stesso giorno si è fatto il concentramento di queste truppe partenti il 14 mattina tutta questa forza sempre per ignota destinazione. I nostri 10 proficaci erano sortiti da tre navi da guerra e da cinque torpediniere. Si è saputo che si andava ad occupare una città chiamata Misurata. Il 15 a notte si era già arrivati essendo che le nostre navi da guerra hanno quei famosi riflettori che in qualunque notte tempestosa colla sua luce sembra giorno, ed accorresi che alla spoglia era un forte, vi stavano soldati turchi che appena videro le nostre navi hanno pensato di fare gambe in spalla e via, che un soldato italiano dove si pianta non si muove.

Il giorno stesso abbiamo affittato lo sbarco, 15000 soldati ed una compagnia di marinai, che hanno fatto sventolare la nostra cara Bandiera Italiana su questo posto.

Le nostre navi hanno iniziato il fuoco, la nostra artiglieria da campagna ha impazzito i suoi cannoni ed ha aperto un accelerato fuoco lasciando sul terreno di Battaglia, contati io coi miei occhi, più di 300 morti senza quelli che hanno portato via. Le nostre perdite sono due morti e tre feriti.

Quando saremo a Misurata ti farò sapere qualche cosa.

Non mi allungo di più, solo mi saluterà amici e parenti e tu ricevi mille baci dal tuo amoroso figlio.

S. DANIELE.

Zingari vagabondi. — 29. L'altra sera, in Coloredo di Montalbano, s'aggrava in attitudine poco rassicurante per quelli abitanti, una comitiva di zingari, senza mezzi di sussistenza e ricca soltanto di sudiciume. S'accegeva a pernottare in quel paese, impressionando la popolazione. Ma il nostro solerte Maresciallo dei carabinieri, in compagnia di un milite, tradusse quei dodici straccioni, audaci e sfrontati, a questo carcere, ieri, nel pomeriggio, vennero con una vettura accompagnati all'ufficio di P. S. di Udine.

La comitiva era costituita in gran parte di bambini; e ne faceva pure parte una donna, la quale, due mesi fa, si sgravò di un bambino in queste carceri.

Ora vien fatto di domandare: Non si potrebbe impedire a questi nomadi fetenti di passare il confine, e risparmiare le spese di trasporti dai diversi paesi della provincia all'ufficio di P. S. in Udine? I nostri buoni alleati d'oltre iudri, non potrebbero tenerceli per loro?

Consiglio Comunale. — Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, l'on. Sindaco cominciò, ieri, al Consiglio Comunale, le relazioni dell'ing. Polverosi riguardante la costruzione dell'Edificio Scolastico.

Il Consiglio approvò con alcune variazioni il preventivo 1912; approvò pure i maggiori assegni di due quinti dello stipendio alle insegnanti Azzolini ed Alojfi; il prestito di 40 mila con la Cassa depositi e prestiti per il Giardino d'Infanzia, dopo opportuna osservazione del consigliere sig. Pietro Pellarini; il prestito (in seconda lettura) per l'edificio scolastico di Villanova; accordò la chiusura del vicolo Sacco; rinviò, a dopo conosciuta la relativa relazione tecnica, la discussione circa il sussidio per le campane di Villanova; erogò L. 300 per compensi per l'Educatore per l'anno 1911. Poche ore davvero.

A quando il Consiglio rimanda a costituzione legale del Patronato scolastico?

Esami. — Gli esami di maturità presso queste scuole principiarono col giorno 17 luglio p. v.

Chimico-farmacista. — L'egregio giovane, rag. Vittorio Allatore, figlio del nostro direttore didattico, ha conseguito, di questi giorni, con belle votazioni, la laurea di chimico farmaceutica all'Università di Ferrara.

Al bravo giovane congratulazioni vivissime, e sinceri auguri per suo avvenire.

Vicario del Duomo. — Omettevo di annunziare che a Vicario del nostro Duomo, veniva dal Consiglio Comunale nominato, ieri, l'unico concorrente Don Paolo Urtoigh di Clivide.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo-Udine

Chiedere preventivo

MANIAGO

Seduta Consigliare. — 29. Oggi presenti n. 15 consiglieri s'è adunato il nostro consiglio comunale per trattare i pochi oggetti posti all'ordine del giorno.

Sul primo oggetto « sistemazione del llo tratto del canale S. Rocco » Dopo lunga discussione e osservazioni da parte del consigliere Romano Zecchini, Guglielmo Del Mistro ed altri alle quali risponde il sindaco e l'assessore G. Vallan, trattandosi d'una spesa relativamente elevata, si finisce coll' accettare la proposta del Sindaco e della Giunta di nominare una commissione di tre persone per vedere se il lavoro è realmente necessario e studiare la soluzione migliore onde evitare che l'acqua del canale straripi nella strada recandovi danno.

La viene commissione nominata nel modo del sigg. dott. Mazzoloni, Taic, Centa Giuseppe e Zecchin Romano. Sono accolte poi le proposte della Giunta circa le domande dell'esattore per retrodatazione tasse e canoni.

Si passa quindi alla nomina dei revisori pel conto consuntivo 1910 e per quello 1911 e vengono nominati i consiglieri: Mazzoloni dott. Giuseppe notaio, Siega Sante e Beltrame Luigi. Prima di passare a queste nomine il consigliere Guglielmo Del Mistro domanda spiegazione circa una irregolarità dell'amministrazione su un mandato di L. 25 che risulterebbe, secondo lui, emesso due volte e fa una sfuriata a fondo contro l'amministrazione non lasciando neppure campo a questo di giustificarsi e rispondere alla sua domanda.

Riconosciamo al consigliere del Mistro come a tutti i consiglieri il diritto del dovere anzi di tutelare gli interessi del Comune, e la sua domanda d'oggi era giustificata. Ma non possiamo approvare il sistema poco urbano di investire così accanitamente le persone senza permettere loro neppure di rispondere e spiegarsi. E' questo il vero modo per passare dalla ragione al torto.

Quando Dio volle la tempesta sollevata dal Consigliere Del Mistro cessò e dalle spiegazioni date dall'assessore Cadef capi che realmente trattavasi d'un errore del quale il sig. Cadef si assunse tutta l responsabilità. Viene indi approvato il consuntivo della Congregazione di carità per l'esercizio 1911 e con questo vengono esauriti gli oggetti in seduta pubblica.

In seduta segreta vengono approvati due oggetti in seconda lettura: accettata la rinuncia degli insegnanti elementari sig. Angelo Tizian e Sante Garzoni al posto di maestro Direttore il primo e di maestro il secondo e trasferito il maestro Granzotto delle scuole di Maniago Libero a quelle del capoluogo.

MEDUNO Consorzio esattoriale. (28) I rappresentanti dei comuni consorziati nelle persone dei signori Giovanni Politi del Comune Castelnuovo, Antonio Brovedani del Comune di Ozzetto, Antonio Fogna del Comune di Forcaria, Giacomo Simonutti del Comune di Pinzano, Giacomo Facchin del Comune di Tramonti di Sopra, Giacomo Soria del Comune di Tramonti di Sotto, Gio Batta Marcuzzi del Comune di Vito d'Asio, Ferdinando Starton del Comune di Meduno, capo consorzio, si sono oggi riuniti per prendere conoscenza dei capitoli approvati dal consorzio per il funzionamento dell'Esattoriale per il decennio nel senso in cui furono modificati dalla G. P. A., dell'avviso d'asta emanato dall'Intendenza di Finanza che fissa l'asta dell'esattoriale il giorno 23 luglio p. v. e per prendere accordi sul modo di contenersi in tale giorno. Fu poi proposto di aggiungere qualche articolo al capitolato tendente a migliorare le condizioni degli impiegati esattoriali che non venne approvato.

CIVIDALE Arresto. — Alle ore 17.30 in piazza S. Giovanni la guardia municipale Tomasin arrestava certo Dal Cortivo Luigi di Luigi di Luigi di Domenico, l'anni 20, nato a Forzaso e dimorante a Zaga (Austria) carrettiere, per ubbriacatura e porto d'armi. Fu passato alle carceri a disposizione dell'autorità.

Saggio della Società ginnastica. Oggi 30, la società ginnastica cividalese darà alle ore 18, nel cortile delle scuole comunale, in piazza XX Settembre, gentilmente concesso dall'onorevole Municipio, al saggio. Ecco il programma: Evoluzioni, allievi, parallele, soci e allievi, anelli, id. id., lo piramide, id. id., parallele per coppie, soci, gara alle parallele, soci e allievi, la piramide, id. id., Corpolibero; finale; premiazione.

POZZUOLO

B. Scuola pratica. Martedì 2 Luglio cominceranno in questa R. Scuola gli esami di licenza che saranno regolati come in appresso: Prove scritte. 2 Luglio ore antim. Agraria o Pastorizia id. ore pom. Contabilità rurale, 3 id. antim. Revisione degli scritti. Prove orali e pratiche, dal 3 (ore pom.) al 5 luglio: Agraria e Pastorizia-Contabilità ed Economia rurale-Industria agricola e Chimica agricola-Catechismo-Agricoltura.

Presiederà gli esami, in qualità di Commissario governativo, il sig. Comm. avv. Vincenzo Casasola.

RESIA

Pro flotta aerea. — 29. Il secondo elenco (già rimesso alla Presidenza del Comitato friulano) importa la seguente somma: Oseacco lire 20.80 — Gniva 43 — San Giorgio 3 — Stolizza 9.40. — Totale 76.20. In seguito verranno pubblicati i nomi degli oblatori.

Furto di 1200 lire. — Un furto di circa L. 1200 avvenne ad opera d'ignoto malfattore: lo scorso lunedì in Stolizza nell'abitazione momentaneamente aperta per l'assenza del proprietario Pielik Gio. Batta che, ritornato da uno stavolo vicino, fece la sgradevole scoperta. La somma trovavasi in una scatola di latta situata in un cassone fra i vestiti e la biancheria. Dei ladri finora nessuna traccia. La benemerita indaga.

TOLMEZZO

Riunione dell'assemblea dei tre comuni di Tolmezzo, Cavasso e Verzegnis. — Ebbe luogo oggi sotto la presidenza del nostro sindaco Spinotti: trat avasi di deliberare il restauro della rosta della fabbrica a nord del costruendo ponte, importante una spesa di circa L. 14 mila. Si svolse una discussione vivacissima tra i rappresentanti di Tolmezzo da un lato, di Cavasso e Verzegnis dall'altro. Sull'urgenza di eseguire il lavoro tutti furono d'accordo: ma chi dovrà assumere la spesa? Il Consorzio stradale oppure il Consorzio di terza categoria? Questione molto complessa ma che in ultima analisi si riconobbe anche di lana caprina in quanto che nel caso di assunzione della spesa da parte del Consorzio stradale, questa ammonta, dato il concorso dello Stato e della Provincia, (3/4) a sole L. 3500 circa, e nel caso di assunzione della spesa dal parte del consorzio di III categoria, il Consorzio stradale dovrà pure dare una contribuzione la quale si aggirerà su per giù intorno alla stessa cifra, a meno che non si prenda a sostenere l'assurdo, e che cioè nessun interesse ha il consorzio stradale a volere restaurare la rosta, non pericolo orendo la testata del ponte e l'unità strada d'accesso nel caso che quella venga asportata. Sta però in fatto che i Comuni di Cavasso e di Verzegnis più che una questione di denaro fecero un questione di principio in considerazione di eventualità future del genere. E se così stanno le cose non è difficile un componimento soddisfacente per tutti.

MONTENARS

Delizie musicali. — Le solennità della nostra Chiesa riescono ora sempre migliori: e perchè? Da circa un anno il nostro parroco don Ermete Tessitori ha fondato una schola cantorum femminile, che dà maggior decoro alle nostre rare feste. E' una cantoria proprio d'oro, di cui ci vantiamo.

Alla messa solenne di S. Pietro le signorine eseguiranno perfettamente musica del Surzyuski, e dell' Haller; ed alla funzione vespertina cantarono dei salmi del Gualco ed altra musica di diversi autori. Gentili signorine! (Un applauso, una lode vada loro, che sacrificando forse le ore libere, i divertimenti, trovano maggior piacere nel solennizzare le loro sagre, e nel rendere onore alla loro patria diletta. Coraggio: tengano sempre come loro ideale il progresso, la perfezione: exultor sia il loro motto. Non temano le diceree di certe persone che vorrebbero essere tenute per evolute: anzi si tengono pur onorate d'essere perseguitate, o per dir giusto, inviadate. Viltà sarebbe il desistere: siano sempre forti, virtuose; e si consolino che, chi ha senno avrà sempre per loro una parola di lode, un sentimento di stima).

GEMONA

Feste della fretellanza. — (Per telefono) Alle 9.15 è giunta la Società operaia di Palmanova. Alla stazione si trovavano le autorità e i rappresentanti la nostra società a ricevere i graditissimi ospiti. Si formò il corteo: 145 sono i rappresentanti di Palmanova e con essi c'è una decina di alunni delle elementari.

Fra le grida più festose e al suono della nostra banda il corteo s'avvia alla Scuola d'Arti e Mestieri; di qui si dirige poi al teatro Sociale ove agli ospiti la Società nostra e il Club ciclistico offrono il vermouth d'onore. Portano il saluto ai fratelli palmanovesi con nobili discorsi il f. c. di sindaco avv. Palese, il dott. Liberale Celofini presidente della nostra Società Operaia. Egli legge anche un telegramma all'on. Ancona che si dice dolente non poter partecipare alla festa e manda i suoi auguri. Risponde il direttore didattico di Palmanova sig. Romanello con un discorso elevato, patriottico che riscuote vivissimi applausi.

TARCENTO

La tradizionale sagra di S. Pietro cominciò con i migliori aspetti. Una folla di gente era venuta ieri a Tarcento, da tutti i paesi circconvicini e dalla vostra città. Alla sera s'ebbero i fuochi artificiali d'illuminazione e tre o quattro balli che furono animatissimi sino a tarda ora. Oggi 30 la sagra continua.

Cronaca Pordenonese

B. Scuola Tecnica. — Promossi senza esami dalla I alla II. classe: Matilde Apollonio, Teresa Brusadin, Lucia Cosettini, Angelica Croce, Elda Gatti, Virginia Locatelli, Margherita Marini, Santina Maura, Anna Pauly, Giuseppina Ronchi, Lina Rossi, Bernardina Signori, Norina Zaneli, Aldo Asquini, Giovanni Battista Bassutti, Orfeo Benedetti, Attilio Bressa, Giuseppe Brusolo, Felice Cimpellin, Giuseppe De Carli Giovanni Battista De Prato, Giuseppe Diana, Carlo Di Michiel, Benigno Marcuzzi, Giuseppe Momi, Vittorio Serra, Bruno Valenzin, Gaetano Zenari.

Dalla II alla III classe: Caterina Draghi, Angela Fogolin, Eleonora Gasparini, Maria Antonietta Guseo, Maria Pellegrini, Maria Rizzotti, Giuseppina Zilli, Candido Bistoni, Arturo Durat, Bonifacio Botrè, Giovanni Battista Gatti, Gino Marson, Antonio Marzotto.

Blecherata d'addio. — Questa sera all'albergo Centrale alcuni amici hanno offerto al carissimo giovane dott. Papi Ezio agente delle imposte uno champagne d'addio per la sua partenza per Perugia ove venne traslocato.

Fra gli intervenuti regnò la più schietta e cordiale allegria e tutti ebbero parole di sincero rammarico per la partenza del carissimo amico che durante i suoi 3 anni di permanenza noi seppe acquistarsi la stima e le simpatie generali.

Una seconda gloriosa giornata a Sidi-Said

L'irrisistibile bajonetta italiana. Un secondo vittorioso combattimento a Sidi Said.

Un telegramma ufficiale di Ferna giunto a Roma ieri, 29, nel pomeriggio annuncia che il 28 a Sidi-Said ci fu un altro grosso combattimento per approfittare subito del segnalato successo conseguito con l'aspro vittorioso combattimento di ieri — dice il telegramma — tutte le forze di questa divisione, stamane hanno attaccato a fondo l'altura di Sidi-Said e le posizioni in cui si erano ritirate le masse di arabo-turchi sfuggite allo sbaraglio di ieri e che nella sera erano state notevolmente rinforzate da altre mahallas, sopraggiunte da varie direzioni. L'operazione venne iniziata poco dopo l'alba con un violento generale bombardamento di tutte le artiglierie disponibili, rapidamente collocate sulle nuove posizioni conquistate, e dei pezzi della R. nav. Carlo Alberto, Irda e Ardea.

Vennero formate due grosse colonne di attacco, l'una comandata dal generale Lequio, lungo la penisola composta di granitieri del 15.º e del 33.º battaglione, dell'11.º regg. bersaglieri e del 7.º battaglione ascari; l'altra in terza forma, comandata dal colonnello Cavaciocchi, composta del 60.º reggimento, del 27.º e del 28.º battaglione bersaglieri, fiancheggiati verso sud dal 6.º battaglione ascari. Entrambe le colonne erano seguite da una batteria di artiglieria di montagna, da una batteria di cannoni a tiro rapido e dalla batteria d'assedio trainata.

Mentre la colonna Cavaciocchi si impadroniva aspramente contro le forti masse nemiche dislocate a sud delle alture di Sidi Saie, riuscendo ad attaccarle e rivestarle con ripetuti e vigorosi attacchi alla bajonetta, il generale Garioni lanciò la colonna Lequio risolutamente nella direzione del Marabutto di Sidi Said. Questa colonna sboccando dalle ultime dune della penisola, attraversava una duna interamente scoperta per altri due chilometri dalla Sebka e nonostante il fuoco d'illuminazione e la conquista brillante di tali posizioni e la conquista piantando alle ore 8.50 la nostra bandiera sulle rovine del marabutto sovrastante alla collina la quale fra gli urra delle truppe vittoriose fu subito coronata dalle nostre artiglierie.

Il nemico cacciato su tutta la linea si disperdeva in completo disordine inseguito dal nostro fuoco e dal 7.º battaglione ascari, dopo avere lasciato sul terreno 200 morti ed alcuni feriti che caddero nelle nostre mani. I nostri fecero largo bottino di armi e munizioni, bardature e bestiame. E' stato constatato che i regolari turchi abbandonarono il campo di battaglia prima della disfatta, lasciando che gli arabi non sostenessero i nostri ultimi rafforzati attacchi.

Il generale Garioni fa ora rafforzare le posizioni conquistate, mentre mantiene fortemente guarniti il campo trincerato di Bu-Chamez e l'altura intermedia occupata ieri. Le nostre perdite sono di 10 morti e 78 feriti; tra questi un ufficiale. Alle perdite avute nelle giornate di ieri si devono aggiungere 11 morti. Lo spirito delle truppe è altissimo nonostante la giornata afosa e le gravi tatiche sostenute in tre giornate di lavoro e di combattimento.

Lo accompagnino gli auguri di una brillante carriera.

Stato Civile. — Nati maschi 2, femmine 6. Totale 8. Morti: Mucignat Evelina di mesi 6, Zava Laura di mesi 2, Cipriani Lina mesi 6. Pubblicazioni di Matrimonio: Colanatti Luciano con Garreta Francesca, Bresin Angelo con De Marchi detta Bedin Enrica, Scodeller Luciano con Dalbelli la Luigia.

Pordenone benefica. Pro Espuls. — Per vennero durante la settimana le seguenti offerte: Municipio di Pordenone L. 100, impres. Troili e Ing. Bardelli 100 Somme precedente L. 815. Totale L. 815.

Le offerte si ricevono dalla Banca Cooperativa Popolare e dalle Arti Grafiche. Pro Infanzia. — Quarto elenco delle obbligazioni: Prof. Ambrogio Roviglio, in morte del cugino Carlo Bonajutti, L. 5; Cugini Gaspario L. 5; Italeo Gatti L. 5.

Pro Biblioteca popolare di Torre. — Offerte pervenute durante la settimana: Cav. Pio Morisutti L. 20; Lozer don Giuseppe L. 10; Garbin Pietro 2; Maset Maria L. 0.50.

Le offerte possono essere indirizzate alla Direzione della Biblioteca che è composta dai signori Croce Giovanni Gerardo dirigente la scuola di Torre, Biali dott. Giovanni Lozer, Lozer don Giuseppe, parroco.

La sagra di Cordenons. — 29. La giornata bellissima ha influito a rendere oltremodo affollata la sagra di Cordenons. Fin dalle ore 15 nel garage Puppin le carrozze automobilistiche erano prese d'assalto dai gitanti che numerosi si sono riversati nelle vicine città. La vastissima piazza di Cordenons era gremita di persone che giungevano da ogni parte con diversi e svariati mezzi di trasporto. Numerose le baracche intorno alle quali si affollavano bimbi ghiotti. Non mancavano le giostrine, i giuochi e le celebri stroleghesse circondate dai buon credenzioni villici. La banda cittadina ottimamente diretta ha svolto in piazza uno scelto programma musicale vivamente applaudita. Nei balli pubblici rigurgitavano le coppie danzanti.

Alle 29 ha avuto luogo lo spettacolo pirotecnico: Una festa insomma ottimamente riuscita.

Piccole Scaramucce

a Bu Sceifa e a Tobruk. Bu-Sceifa 28. — Ieri notte il nemico eseguiva alcune scariche di fuocileria contro la nostra ala destra, ma dopo una breve azione il fuoco si dileguava. Nessuna perdita da parte nostra.

Tobruk 28. — La notte scorsa subito dopo la mezzanotte un nucleo di arabi si avvicinava al nuovo blockhaus presso il forte N. 3 presidiato da un plotone di fanteria, dirigendovi ininterrotte scariche di fuocileria. Il presidio lasciò avvicinare gli arabi fino a che non impressero a tagliare il reticolato, poi fece fuoco. Gli arabi volsero in fuga lasciando un morto con le sue armi e le tanagliate per tagliare il filo. Numerose tracce di sangue fanno credere che vi siano stati anche non pochi feriti. Da parte nostra nessuna perdita.

I soldati rivoltosi

minacciano d'uccidere gli ufficiali. Cortantinopoli, 29. — Ieri il Ministero della guerra ordinò che due battaglioni di fanteria destinati a Smirne e due destinati a Konia partissero invece per l'Albania. Tutti e due i battaglioni si rifiutarono alla partenza minacciando, qualora vi fossero costretti, d'uccidere i loro ufficiali, i quali dovettero allontanarsi in tutta fretta.

In tutto l'esercito turco la disciplina è assai compromessa e l'impressione nel pubblico è gravissima nonostante i soliti comunicati ufficiali del Governo tendenti a calmare l'opinione pubblica e a diminuire la portata degli odierni avvenimenti e specialmente della rivolta di Monastir.

Nostri fonogrammi

I particolari della seconda vittoria. Numerosi assalti alla bajonetta. L'irresistibile impeto dei nostri. Roma, 30. — La battaglia di Sidi-Said, nella seconda giornata, di cui i giornali non hanno ancora i particolari, ha dato luogo a parecchi attacchi alla bajonetta.

Giunge da Tripoli notizia di questi attacchi. La colonna Cavaciocchi e la brigata del generale Lequio furono impegnate più volte alla bajonetta con la quale dispersero il nemico. La colonna Cavaciocchi aveva per obiettivo l'urto con il nemico a sud del Marabutto di Sidi-Said, mentre la colonna Lequio doveva puntare senz'altro verso lo stesso Marabutto.

Fin dall'inizio la colonna Cavaciocchi si è impegnata con il nemico che aveva iniziato un vivissimo fuoco irrompendo fuori del trinceramento suoi e avanzando risolutamente malgrado il fulminare delle artiglierie. Ma l'impeto dei nostri non era certamente meno gagliardo. Il nemico non osando più avanzare doveva ritirarsi proteggendosi dietro i rialzi del terreno. Fu allora deciso il primo attacco alla bajonetta che i nostri eseguirono con slancio formidabile riuscendo a disordinare le masse nemiche più avanzate e facendo indietreggiare più centinaia di nemici.

Ma altre masse erano giunte in rinforzo e gli arabi, riprese coraggio, iniziarono un vivissimo fuoco da cui i nostri non potevano proteggersi date le sfavorevoli condizioni del terreno. Fu ordinato un secondo assalto alla bajonetta: la massa nemica ondeggiò, ma non si sgominò quantunque molti fossero i caduti arabi.

Fu soltanto al terzo attacco furibondo che i nemici cominciarono a piegare disordinati verso la loro sinistra ove erano i nostri soldati ascari che li fermarono nella fuga e li impegnarono vivamente. Anche la brigata del generale Lequio che puntava direttamente verso il Marabutto ha conquistato questa località con audacissimo assalto alla bajonetta.

La colonna cominciò a gettarsi con furia sui primi trinceramenti con un attacco alla bajonetta e provocando la prima confusione che fu l'inizio della vittoria. La notizia che gli arabi, che si trovavano impegnati con la colonna Cavaciocchi, erano stati sgominati raddoppiò l'entusiasmo sospingendo innanzi tutta la brigata compatta del Lequio verso la collina di Sidi-Said sulla quale si trovava il famoso Marabutto.

Ancora un ultimo sforzo era necessario e lo sforzo fu compiuto come se una unica volontà avesse agito sopra quelle centinaia di cuori. Rimaneva ancora una linea nemica da spezzare la più aspra, la più dura. Dal sommo dell'altura del Marabutto un cavaliere nel baraccano svolazzando tutto bianco, un capo certamente, galoppava, scoperto completamente ingitando le braccia in alto e con alte grida invitando all'assalto e alla resistenza gli ultimi difensori. Una scarica terribile investì i nostri. Ma nessuna esitazione: fu un barbaglio di bajonette al sole, un gran grido di vittoria si levò alto da mille petti e i nostri furono al sommo della collina del Marabutto lasciando alle spalle il terreno seminato di feriti e morti nemici e scorgendo al declivio opposto rotolare nella fuga gli ultimi superstiti della disfatta dietro i quali un cavallo nero senza cavaliere.

Così fu conquistata la collina di Sidi-Said. Intanto la rotta del nucleo sud, impegnati con la colonna Cavaciocchi, si compì irreparabilmente resa più disastrosa dall'incrocio delle artiglierie della marina alle quali univano il loro tonare anche quelli dei vincitori del Marabutto che le avevano piantate sull'altura insieme a una grande bandiera tricolore.

I fatti della cronaca minuta sono narrati in due righe; se trattasi di fatti importanti, procurino e corrispondenti di narrare i particolari possibili. Telefonare, per fatti gravi, anche nel pomeriggio ed alla sera.

Altre notizie

Il Senato ha ieri esaurite le discussioni degli articoli del progetto di legge sulla riforma elettorale politica e ha approvato il progetto stesso a scrutinio segreto con voti 131 favorevoli contro 39 contrari. Gli ascari che si trovano a Roma hanno ieri partecipato, fraternizzando con i bersaglieri alle feste che furono fatte nella caserma di S. Francesco per la consegna del fucile al prode bersagliere Adriano Penna che disertato in Francia allo scoppio della guerra tornò spontaneamente nell'esercito per lavare con il sangue la sua colpa. E si distinse da eroe. Si recarono poi gli ascari al Senato.

CRONACA CITTADINA

Per il nuovo Ginnasio-Liceo.

Nel palazzo della Provincia si riunì venerdì la Commissione per il nuovo Ginnasio-Liceo. Erano presenti: il sindaco comm. Pecile, il cav. Luigi Spezzotti per la Deputazione Provinciale il cav. Battistella R. Provveditore agli studi, il co. dott. cav. Giuliano di Caporinaco segretario della Deputazione. Gli ingegneri progettisti cav. uff. G. B. Cantarutti capo dell'Ufficio tecnico, provinciale e Polverosi del comune, presentarono le piante dei locali che furono ad unanimità approvate.

Il progetto quindi continuerà ora a svolgersi senza intoppi; e fra non molto sarà presentato per l'approvazione finale.

Il giro di Udine.

Nel pomeriggio alle 17, seguirà la gara podistica il giro di Udine indetto dallo « Sport Pedestre » sezione della S. U. di Ginnastica e Scherma. Ecco il nome dei partecipanti alle prove:

Azzolini Quintino, S. Daniele Pedestri, Turrini Umberto, Udine Sport, Pedestre, Fabris Querino, Udine, libero, Ferro Pietro, Bemanzacco Sport Pedestre Udine, Pizzardini Pietro, Udine 13 Regg. Cavalleria Monferrato, Michieli Pietro, Udine Forti e Liberi, Guardiero Gino, Udine Sport, Pedestre, Berto a Umberto, Trieste Circolo Sportivo Internazionale, Cernigni Giovanni, id. id., Pacor Ermanno, id. id., Kubic Emiglio, id. Sport Pedestre Trieste, Cotur Giovanni, id. Circolo Sportivo Olimpia, Frontali Raffaello, Palmanova « Club Juventus », Lepagier Vittorio, id. id., Piani Valentino, Udine libero, Feruglio Fioretto, Feletto Umberto libero, Cancellier Mattia, Valvasone libero, Azzini Valentino, Cordovado libero.

Lupato Antonio, Marchetti Massimo, Ballini Luigi, Galletti Carlo, Saviano Vincenzo Basile Giovanni, Sacchianese Nello, Pinona Carlo, Pirelli Mario, Gagliardi Giovanni Ortelii Giovanni, Bischiaudi Fra' ceseo, Bianchi Luigi, Brenna Mario, Fontanini Giovanni tutti del 2.º fanteria. Nella vittoriosa battaglia di Sidi-Said del 60.º reggimento fuocileri al quale appartiene il concittadino tenente de Laurentis, di ufficiali rimane ferito il capitano Burti. Così un telegramma del comando del reggimento di stanza a Viterbo, alla famiglia De Laurentis.

I partecipanti alla gita di Neven. — Il nostro Direttore che si trova tra i gitanti ci manda da Chiusaforte 29 sera: A Chiusaforte ci troviamo oltre una trentina. Vede il capitano Rubbazer che fa proprio da capitano, e ci guida e comanda; la signora Drouin-Suppenofer, la contessina di Prampero, signora Tomada, coitessa Mary di C. porciaco, signorina Fulvio, altre signore e signorine, i giovani Rubini figli del cav. uff. Domenico, il maresciallo Carsillo, il maresciallo Carsillo, il signor Marpillero di Pordenone, i signori Fattori e Francescato, dott. Giulio Cesare, dott. De Senibus segretario dell'Ospitale, Cuoghi Fulvio segretario di Martignacco ed altri. La gita si annuncia splendida.

Programma musicale che la banda del 2.º regg. Fanteria svolgerà oggi dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza. Vittorio Emanuele. 1. Marcia « Indiana » Solennik 2. Walse « Roma » Walttenteel 3. Fantasia « Eleonora di Burger » 4. Atto 3.º « Ernani » Verdi 5. Ouverture « Ray Bl » Mendelskoon

Echi del tentato suicidio.

La ex guardia di finanza Bianchini che ieri tentava suicidarsi con un colpo di revolver, versa sempre in condizioni disperate. Nelle tasche venne trovato un biglietto dal quale si comprese la causa che spinse l'infelice al tristissimo passo. Egli scriveva: « Mia Caterina Baros e famiglia. Perdono! Chiedo: scusa se sono costretto a tale passo. Vi sono spinto dalla mia disoccupazione ». Interrogato dal brigadiere dei carabinieri il Bianchini, rispondendo con grande fatica e con parole lente, disse di essersi trovato su viale verso le tre del mattino. Disoccupato da vario tempo si sentì vincere dallo sconforto e decise di cercar la fine alla propria sofferenza nella morte.

I fatti della cronaca minuta sono narrati in due righe; se trattasi di fatti importanti, procurino e corrispondenti di narrare i particolari possibili. Telefonare, per fatti gravi, anche nel pomeriggio ed alla sera.

L'Avanguardia Nazionale

L'annunciato nuovo periodico è uscito ieri. Fiumo pregati d'un cenno. Non sappiamo far di meglio che riprodurre il primo periodo dell'articolo programma...

Garantiamo che è integrale e completo. Ci corre però l'obbligo di avvertire, che l'autore è futurista e freneticamente irrelativista.

Nel mondo scolastico

R. Scuola Tecnica Promossi dalla I. A.: Barnaba Renato, Bert Giacomo, Bò Caterina, Caiselli Francesco, Candoni Otello, Carighi Augusto, Caucci Perina, Cozza Gemma, Cucchini Irma, d'Ambròsi Alma, Fucchini Andrea, Folena Giovanni, Giara Francesco, Gortani Pietro, Gremese Ida, Luzzi Giuseppe, Missoni Rizzardo, Mini Rosa, Pagnutti Beatrice, Panciera Pietro, Poppelmann Roberto.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 23 Giug. al 29 Giug. 1912.

Table with columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, esposti, Totale.

Pubblicazioni di matrimonio

Vincenzo Filetti, marchese alpino con Carmen Feruglio, casalinga. Pietro Peduzzi muratore con Angelica Mio maresia, Ferruccio Francescato tecnico con Ida Meruzzi civile.

Matrimoni

Giuseppe Barcella meccanico con Dina Mucor sarta, Emanuele Geremia meccanico con Dina Taschera casalinga, Ugo Lupieri insegnante con Faustina Paulino casalinga, Andrea Perelli uccello con Maria Moretto casalinga, Francesco Tonnati calzolaio con Maria Green orlatrice, Luciano Straulino, negoziante con Maria Scribani sarta.

Morti

Liberalo Norino di giorni 16 di Luigi, Federico Balaban fu Marco di anni 65, inserviente ferroviario, Gino Liberale di Luigi di giorni 18, Amanda Carneaz di anni 17, ca. neri, Aurelio Dal Toni di Luigi di mesi 9, Antonia Coss fu Antonio di anni 51, casalinga, Giuseppe Saverio di anni 1 e mesi 7, Olga Torrossi fu Gio. Batt. di anni 44 casalinga, Ettore Cambusi di Domenico di anni 1 e mesi 2, Ann. Brida-Pittina fu Valentino di anni 87 casalinga, Leonardo Grosso fu Lorenzo di anni 73 bracciante, Francesco Polacco di Angelo di anni 53 meccanico, Antonio Bozzi fu Natale di anni 51 mugnaio, Angelo Della Vedova di Adamo di mesi 7, Antonio Siliviani-Stabilo fu Carlo di anni 35 casalinga, Carlo Nardoni di Attilio di mesi 11 Giuseppe De Simonis fu Pietro di anni 94 agricoltore.

Totale 17 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

Gazzettino Commerciale.

Mercato bozzoli.

Bozzoli 2.45 - 2.50 - 2.60, 2.65 - 2.70 Scarti 1.40 - 1.50. Doppi depurati 0.95 - 1.00 - 1.05. Ieri furono pesati 15 quintali. Voghera 29 - da L. 2.30 a 3.45. Asti, 29 - Gialli da 3.10 a 3.30. Bologna 29 - Superiori da L. 3.15 a 3.50, comuni da 2.85 a 3.10, inferiori da 2.50 a 2.80. Cuneo 29 - Inocciati cinesi da 3 a 3.37, id. Giapponesi da 2.50 a 2.70 id. gialli da 2.90 a 3.10. Racconigi 29 - Gialli indigeni puri da 2.90 a 3. Iner. chin. da 3.20 a 3.50. Iner. Giapponesi da 2.50 a 2.70. Alba 29 - Gialli da 3 a 3.37. Pinerolo 29 - Gialli L. 2.85 a 3.35. Inocciati cinesi da 3.10 a 3.37; Inocciati giapponesi da 2.53 a 2.81. Mondovì, 29 - Gialli da 2.90 a 3.10, inocciati cinesi da L. 3.10 a 3.40, inocciati giapponesi da 2.80 a 3. Saluzzo 29 - Gialli indigeni puri da 2.95 a 3.15; inocciati cinesi da 3.25 a 3.42, inocciati giapponesi da 2.80 a 2.90.

Mercati di oggi.

Ciliegia da 1. 23. - a 40 - Piselli da 1. 17. - a 24 - Tegoline da 1. 15. - a 10. - Prugne da 1. 10 a 15 - Pere da 1. 38 a 45.

Camera di Commercio

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di Maggio Greggio Trame Lavorate C. 44 Kg. 4490 C. Kg. C. 44 Kg. 4490

All'assaggio

Graggie N. 127 Lavorate Totale N. 126

Semplice pesatura

C. N. - Kil. -

Prove di rendita bozzoli

N. 3 campioni Sete

Nostrane 2 Kg. C. 370.50 C. 2 Kg. 97.40 Totale C. 17 Kg. 871.97

Bozzoli

Nostrani C. 73 Kg. 2559.00 C. 85 Kg. 3000.50 Totale C. 73 Kg. 2569.00

Altre materie

C. 1 Kg. 42.40 C. 105 Kg. 5512. - Totale generale C. 195 Kg. 8953.57

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Oggi e domani straordinario superbo spettacolo di grande attualità.

1. Roma sul Tevere, dal vero.

2. L'Infedele, brillantissima commedia della Casa Pasquali.

3. La Nave tragedia di G. D'Annunzio, insuperabile cinematografo, lunga 700 metri della Casa Ambrosini di Torino.

4. Polidoro padre adottivo, concisissimo. Alla fine di ogni programma si proietta il Fayro indiano Ben-Mut - Met con nuovi esperimenti di Pantomurgia. Prezzi normali. Ventilazione perfetta. S' incomincia alle ore 15.15.

Brutti scherzi della malaria.

La malaria, e me la uricemia ed altre malattie, presenta forme cliniche diversissime a seconda dell'organo o tessuto che si trova in uno stato di speciale vulnerabilità di fronte al parassita e alla tossina malarica.

Le nevralgie malariche sono, del resto, all'ordine del giorno: la nevralgia del trigemino specialmente è delle più comuni e può essere l'unica manifestazione di un'infezione malarica: così la sciatica, la nevralgia intercostale, etc.

Ma anche il sistema nervoso centrale, il cervello può risentire l'influenza del veleno malarico fino a dar luogo a delle vere e proprie psicosi.

Si capisce che non basta che un psicosi si verifichi in un malarico per dire che essa è di natura malarica: potrebbe essere anche di natura alcolica o sifilitica (cause assai più comuni e più rari).

Si capisce che queste psicosi malariche non si hanno che in individui il cui sistema nervoso centrale è predisposto a risentire, più che altro tessuto od organo, l'azione deleteria delle tossine malariche.

E la cura in tali casi deve essere energica e sicura: la migliore è quella con le pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano.

Beneficenza.

Offerte Pro Infanzia, in morte Comencini Giuditta: Carolina Murero L. 5, in morte Rubini Mario Bar. Comm. Elio Murgurio e fam. L. 10, Pinetta e Daniele Antonini 2, in morte Comencini Giuditta: Politi Odo 0.5, Grifaldi Giovanni 5, Jan. Battist. n. 2, Benedetti Balzico Irma 1, in morte Zorattini Rosa: Maria Paolini Tomini L. 2, Carolina Rado Paolo 2, Jan. Comar 1, in morte Comencini Giuditta: Maria di Emilio Pico L. 2, tam. cav. Emilio Pico 5, in morte Rubini Mario: cav. Vittorio Soala e fam. L. 10.

Offerte alla Casa di Ricovero, in morte di Zorattini Rosa; Sig. Luigi Tremonti 1, Eremenzillo Zamparo 1, Sig.ra. Giuseppina Cecchetti 1. Offerte alla Colonia Marina di Lignano in morte Comencini Giuditta; Avv. Emiglio Drusini L. 2.

Fra libri e giornali.

CESARE SPELLANZON: L'Africa Nemica. La guerra in 380 pagine. Gli avvenimenti della guerra Italo-Turca, sempre più complicati e difficili, manovrano finora di un campo integrale, di un'indagine larga e obiettiva. Questo libro, che esce mentre più incerte si delineano all'orizzonte le vicende della guerra e delle trattative, esamina la situazione internazionale dell'Italia, le ripercussioni del conflitto nei riguardi della Triplice alleanza e della Triplice intesa, le speranze che portano l'Italia nella Libia col consenso di tutto il popolo piudente; esamina, ricorda e discute le opinioni, taluna del tutto ignorate, degli uomini politici, come i deputati Alessio Bissolati, Armeni, De Felice, Foscarini, Eugenio Chiesa, Antonio Fradeletto, Brunelli, Riccardo Luzzatto, Torre, De Marinis, Di Palma, Gueano, Mosca, Leon Gaeuni, Pio Vizzi, Napoleone Colajanni, Anton, Guicciardini, Borsarulli, Enrico Ferr, Luigi Luzzatti; severa ed onesta contraddizione ed errori, discute documenti e dichiarazioni lamentate dai ministri Nitti di San Giuliano e Giolitti dell'ambasciatore Tittoni, degli scrittori Sighele, Corra, i, Barzili, Leone, Barone, Sch netti, Forzi, Prezzolini, Labriola, Ghisleri, Einaudi, Cirigli conette gli avvenimenti, affronta i sodismi, delinea in rapidi cenni i nuovi doveri dell'Italia contemporanea, davanti alla guerra di oggi e agli eventi di domani.

Domone Del Bianco Direttore respons.

Siamo prossimi al giorno 4 luglio.

La Commissione esecutiva ha pubblicato un avviso importante per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno 4 luglio 1912.

Ha dichiarato essere d'sposta a pagare la somma di L.10,000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorre che la Commissione escogitasse tali mezzi per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 4 luglio 1912, perchè ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere assolutamente rimandata.

La migliore cosa è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per L. 350,000 e che costano Una lira soltanto.

Anna Pecile ved. Mander

oggi dopo lunga e dolorosa infermità passava agli eterni riposi confortata dai Sacramenti della Fede e nel letto dei dolori sempre unita a Dio colla preghiera, tra il compianto dei suoi cari.

Il sesto giorno di questo mese compiva il 97 anno. Anima profondamente cristiana fu l'angelo ed il sostegno della famiglia, giustamente ammirata ed amata da quanti la conobbero. Com'è vero che la virtù ha un fascino irresistibile! Di Lei si può ripetere l'elogio dei Proverbi. «La sua mano aprì al bisognoso... la fermezza e l'onestà furono la sua divisa. Ogni via conobbe di vera madre di famiglia e il pane non mangiò ozioso.» Per Lei la famiglia fu tempio ed Ella ebbe il sacerdozio mirabile. La figliuolanza fu la sua corona e tutta compresa del dovere e del diritto di educare i suoi figli fu ammirabile nell'adempimento di questo supremo dovere. In verità si può dire che nulla risparmiò di cura e vigilanza e ben sapeva supplire ai difetti della scuola colla parola persuasiva e coll'esempio. I figli attorno a Lei si strinsero e ne benedicono la cara memoria.

La preghiera dei parenti e conoscenti che poche ore prima della morte tra le lagrime degli astanti salutava con visibile affetto, affrettò alla pia Defunta la gloria dei Santi.

I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 9 1/2 nella chiesa metropolitana.

Udine 30 giugno 1912. Serva il presente di avviso personale, dispensando dalle visite di condoglianza.

I figli.

Parafulmini

Impianti e riparazioni Specialità della ditta

Antonio Rubic

Bandaio - Via Grazzano N. 68

Prezzi modici.

Lavori provati e garantiti

Il dott. GAMBAROTTO

specialista per le

Malattie d'Occhi

e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carlucci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì.

Dispone di casa di cura.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S

TOURISTEN PLEASTER di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare del tutto dalle imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Allo scopo di fornire ai Sign. acquirenti dati sicuri per garantirsi contro le imitazioni, il presente che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PLEASTER (Taffetà dei Touriste)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, e quello di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che gli avvolge) ed INTERAMENTE sull'astuccio (in cartone) la marca depositata dalla Ditta A. MANZONI e C.

Ritornate qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quelli altri rotoli che imitano i caratteri: essomi della confezione il vero Luser's Touristen Pleaster non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori: Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro un vaglia L. 1.65

FRATELLI FORDARA

Via Manin UDINE Via Manin

È arrivato l'assortimento

OMBRELLINI

per la stagione 1912

Ultima novità a prezzi convenienti

Deposito Bastoni da passeggio, Ombrelli, Bauli, Valigie, Borsette e Buste per spese ecc.

Si fanno riparazioni

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella mattina, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

CASA DI CURA

TREVISO

Telef. N. 451 - Sbarre San Antonio

(App. con. D. P. n. 8003 del 16 Lug. 1909)

PREMIATA CON DIPLOMA D'ONORE

Grandi Premi e Medaglia d'Oro Esposizione di Roma 1910

SCIATICA-REUMATICA

Guarigione in 6 ore - Cura a domicilio mediante invio Pacco postale con istruzioni in posto, assegnato.

ARTROTI-REUMATICHE e MALATTIE NERVOSE

Tumori bianchi del ginocchio e del gomito - Malattie distrofiche in genere

Guarigioni assicurate - Migliaia di attestati

DIREZIONE MEDICA

Dot. UGO LIPPI

dell'Università ed ospedali di Roma

Consultazioni tutti giorni, tranne i festivi, dalle 11 alle 12 mezza

Sconti del 50 per cento ai Municipi, opere pie e società operaie di Mutuo Soccorso.

“GIOCONDA”

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

Inte, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. Milano.

In Nimis

Splendido locale ammobigliato in ottima posizione affittasi per villeggiatura.

Proprietario Ceschia Giuseppe.

Causa trasloso

cedesi mobili e utensili nuovi per uso

Bottigliera. Rivolgersi al sig. Sabotig

Caffè Roma - Udine.

Il Callista

Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savignana N. 13

riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Malattie della bocca

e dei denti

Dot. ERMINIO CLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentale» di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti

Corone, lavori a Ponte.

Ricore dalle 9-12 alle 14-18

Udine - Via della Posta N. 36 L. o

Telefono 2.52

Non adoperate più

TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA

Vera Insuperabile

Tintura Istantanea (Brevetata)

Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Speriment. Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame, di cadmo né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO.

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO.

Via Daniele Manin.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLO

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

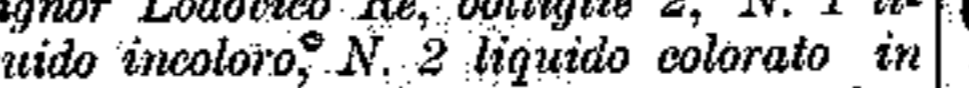
Specialista

approvata con decreto dalla R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317



CHLORPHENOL PASSERINI

Malattie del Rinocchio

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Veramente unico grandioso assortimento

ARTICOLI PER BAGNO:

Accappatoi - Costumi - Lenzuola - Tappeti - Asciugatoi - Scarpe - Berretti ecc. ecc. a prezzi di tutta convenienza nei

Magazzini Manifatture

Reccardini e Piccinini

UDINE

Per la stagione dei Bagni

Presso la Ditta

IDA PASQUOTTI - FABRIS

si trova un ricchissimo assortimento di articoli per signora: CAPPELLI, VESTITI, BLOUSES ecc. a prezzi veramente eccezionali.

Collegio Militarizzato

A. GABELLI

Corsi preparatori estivi dal 15 luglio al 15 Ottobre

Col 15 Luglio si iniziano i consueti corsi preparatori estivi che tanto buon nome hanno procurato al Collegio: essi sono particolarmente raccomandabili per allievi che tentano gli esami elementari di promozione e maturità e esami di ammissione all'Istituto.

Condizioni speciali per allievi d'oltre confine

Complessivi mililissimi

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione

UDINE

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE

Fabbrica: Fiumi Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

Telef. 3-97

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Telef. 3-19

Sedia e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a matia e a spirale - Deposito Grine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle

Deposito Lastre di Vetro d'ogni qualità

VETRI RIGATI DA TETTOIA - CRISTALLI CON RETE METALLICA

Tuberia di Grès

con accessori di qualsiasi specie

Water - Closet - inglesi completi

PIASCRELLE SMALTATE

da Rivestimento

Bianche o Decorate

CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI

ASTE DORATE - CORNICI

Mastice per vetri - Diamanti da taglio

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante

GIUSEPPE MALATTIA UDINE

Via Mercerie, N. 6

Si procura qualsiasi libro

Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini

Nelle vetrine sono in permanenza esposte le opere che io di volta in volta offro vendendo eccezionale e grande ribasso.

Nella malattia lenta di petto (Tubercoli-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

LA CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è L'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABAARBRG tonico ricostituente digestivo.

Volete sicuramente guarire anemici, convalescenti, esauriti, nevralgici? Usate il Preparato

ALCHEBIOGENO

(Rigeneratore delle forze vitali)

Il migliore ricostituente ed il solo veramente completo

ONORIFICENZE

Grand Prix, Marsiglia 1902 - Gran Premio Roma 1902
 Grand. Med. I. classe, Palermo 1903, Med. oro. Parigi 1904
 Croce insigne e Medaglia oro, Napoli 1905
 Gran Medaglia oro, Esposizione Internaz. Milano 1906
 Gran Premio Med. oro, Coppa d'onore, Firenze 1907
 Gran Premi e Medaglia oro, Anversa 1907
 Diploma d'onore, Croce e Medaglia oro, Londra 1907
 Gran Premio e Medaglia oro Bruxelles 1907, Lucca 1908
 Gran Premio, San Remo 1908 - La Haye (Olanda) 1908
 Gran DIPLOMA D'ONORE - ESP. INTERNAZ. TORINO 1911

Splendida XIV CENTURIA

come nessun altro ricostituente oggi può vantare
 (Estratti certificati).
 RILASCIATI TUTTI NEL CORR. ANNO 1912

LETTERATURA

1. Dott. FERRUA - L'Alchebiogeno
2. Dott. SALOTTI - Azioni ed Indolazioni dell'Alchebiogeno
3. Dott. GIOVANARDI - Intorno all'uso dell'Alchebiogeno
4. Dott. CARATTINI - L'Alchebiogeno nella terapia infantile
5. Prof. LOMBARD - Cura della Nevralgia ed Anemia
6. Dott. BARTOLI - Studio di Fisiologia sull'assorbimento
7. Dott. VILLANI - L'Alchebiogeno nella pratica
8. Prof. ALBERTONI - Valore dell'Alchebiogeno
9. Dott. MANCINI - L'Alchebiogeno nelle Anemie

Adria - Prof. C. Cattani
 Mi è grato poterle dire che il suo preparato Alchebiogeno tiene indiscutibilmente il primato su tutti i preparati congeneri.

Alessandria - Dott. T. Ansermino
 Godo assicurarla che continuerò il mio appoggio al suo ottimo Alchebiogeno perché corrisponde benissimo alle speranze che in esso riponiamo io e i miei ammalati.

Alessandria - Dott. L. Dardano
 L'Alchebiogeno ha tutto il mio appoggio, e lo prescrivo sovente ai miei ammalati, perché da esso ne ho sempre ottenuto ottimi risultati.

Alessandria - Dott. cav. P. Tarshetti
 Sono lieto di dichiarare la mia costante fiducia non solo, ma eziandio il mio entusiasmo per gli ottimi risultati ottenuti dal suo preparato Alchebiogeno.

Ancona - Dott. R. de Matteis
 Al suo pregiato Alchebiogeno è superflua qualunque raccomandazione: l'esperienza personale è il migliore insegnamento.

Ancona - Dott. cav. G. Fua
 Le riconfermo la stima e l'ammirazione per il suo prodotto Alchebiogeno, che soddisfa, sempre e pienamente l'aspettativa del medico.

Ancona - Prof. G. Rina
 Ho piena convinzione che l'Alchebiogeno è un buonissimo rimedio, giacché nei molti casi in cui me ne sono servito ho avuto sempre e a lodarmi della sua pronta efficacia.

Ascoli Piceno - Dott. C. Bellati
 Io auguro a Lei ed al suo ottimo Alchebiogeno quella rapida e crescente fortuna che davvero merita.

Belluno - Dott. L. Zucchi
 Io do ben volentieri tutto il mio appoggio all'Alchebiogeno, che non esito a dichiarare l'ottimo fra i migliori ricostituenti.

Bergamo - Dott. M. Berizzi
 Sono lieto di attestarle ancora tutta la mia simpatia per l'Alchebiogeno che ho introdotto nelle mie ordinazioni, certo di ricavarne dall'uso, ottimi risultati.

Biella - Dott. P. Comerio
 Il miglior giudizio sulla bontà del suo preparato Alchebiogeno non è dato da me, ma dalla clientela a cui lo prescrissi, dal quale ricavo indiscutibili vantaggi; per cui tale preparato è ormai entrato nella categoria di quelli che si raccomandano da sé.

Bologna - Dott. Prof. Brugna
 Il suo preparato Alchebiogeno incontra sempre più il favore del pubblico medico; ed io, certo come sono di giovare agli esauriti del sistema nervoso, non manco di raccomandarlo e prescrivere per quanto merita.

Bologna - Dott. A. Modonesi
 Posso attestarle che nei casi in cui ho usato come ricostituente il suo preparato Alchebiogeno l'ho sempre trovato di prontissima efficacia.

Borghera - Prof. Comm. Agnetti
 Nella mia numerosa clientela ho trovato grande favore il di Lei preparato Alchebiogeno per la sua pronta efficacia.

Bra - Dott. B. Operti
 Dovendo prescrivere un ricostituente io preferirò sempre il suo Alchebiogeno, che già provai fecondo di ottimi risultati.

Brescia - Dott. C. Fenzi
 Ritengo che sono ben lieto di cooperare alla diffusione dell'Alchebiogeno, di cui Lei è preparatore, per le benefiche doti che particolarmente lo raccomandano.

Brescia - Dott. Cav. G. B. Lavo
 Io continuerò il mio appoggio al di Lei preparato Alchebiogeno, dal quale ebbi già prove di efficaci risultati.

Bisighella - Dott. T. Zanghi
 Io continuo a prescrivere il suo preparato Alchebiogeno perché io stesso ne ho fatto uso ritraendone reali vantaggi.

Buggera (Sardegna) - Dott. B. Zornio
 Il suo Alchebiogeno da cui ho ritratto eccellenti risultati curativi, è diventato ormai popolare, e sono molti coloro che spontaneamente, prima del mio consiglio, vengono a farselo prescrivere.

Carrara - Dott. G. Bufalini
 Le confermo la mia più completa soddisfazione per i benefici effetti del suo Alchebiogeno su chi ne fa uso e Le assicuro il mio costante ed inimitabile appoggio.

Casale Monferrato - Dott. P. Valerani
 L'appoggio da me dato all'Alchebiogeno nella pratica medica, non può cessare, avendo finora constatato i benefici duraturi risultati che esso da col suo uso continuato.

Casnovia Elvo - Dott. A. Astore
 Le assicuro l'inalterabile mia fiducia nel suo ottimo preparato Alchebiogeno che continuo a prescrivere alla mia clientela, come uno dei migliori ricostituenti.

Chiavari - Dott. E. Devoto
 L'ottimo suo preparato Alchebiogeno io lo prescrivivo volentieri perché ho potuto constatarne gli efficacissimi risultati.

Colorno - Dott. A. Bassi
 Io prescrivere e prescrivere il di Lei preparato Alchebiogeno che ho sempre trovato sovrano dei ricostituenti.

Como - Dott. Prof. M. Buglione
 Mi è grato confermarle che sono costante e fervido ammiratore e sostenitore del suo Alchebiogeno la cui efficacia, come ricostituente, ho avuto occasione di conoscere ed apprezzare.

Como - Dott. O. Valli
 Mi è grato affermarle la piena soddisfazione avuta nella prescrizione del suo Alchebiogeno che annovero fra i migliori ricostituenti.

Cremona - Dott. E. Bignami
 L'acerto che, ove lo trovo indicato non manco di prescrivere il di Lei preparato Alchebiogeno che sempre mi ha dato ottimi risultati.

Cremona - Dott. C. Tessaroli
 Il suo preparato Alchebiogeno è sempre stato per me fra i ricostituenti il più preferito, e che all'occorrenza me ne servirò sempre volentieri nella mia clientela privata.

Cremona - Dott. P. Verdelli
 Sono lieto di riconfermarle la mia fiducia nel suo ottimo ed efficace ricostituente Alchebiogeno.

Faenza - Dott. Albanetti
 Ho usato ed uso nella mia famiglia e nella mia clientela il di Lei Alchebiogeno perché l'ho assolutamente trovato ottimo sotto ogni rapporto.

Feltre - Prof. Cavallieri
 L'Alchebiogeno l'adopero moltissimo come ricostituente, e come tonico del sistema nervoso e ne ottengo sempre buonissimi risultati.

Ferrara - Prof. E. Casati
 Il suo preparato Alchebiogeno merita veramente sotto ogni riguardo la generale approvazione.

Ferrara - Dott. A. Montemuzzo
 Mi fa piacere poterle affermare la mia fiducia nel suo preparato Alchebiogeno, che riscontro sempre rispondente ed efficace.

Forlì - Dott. A. Dotti
 Non ho mai mancato di prescrivere il di Lei Alchebiogeno, perché l'ho sempre riscontrato rispondente allo scopo.

Gallarate - Dott. G. Borgomaneri
 Uso da tempo il suo ottimo Alchebiogeno e posso assicurarla che ne ottenni sempre ottimi risultati.

Genova - Dott. D. Ascarei
 Le assicuro il mio interessamento per il suo ricostituente Alchebiogeno che io prescrivere spesso nella mia clientela, perché davvero meritevole.

Genova - Dott. B. Battistini
 E' superfluo ripeterle che del suo preparato Alchebiogeno io ne sono un convinto ammiratore; ed è uno dei pochissimi preparati ai quali permetta l'ingresso in famiglia.

Genova - Dott. Prof. G. De Paoli
 Apprezzo e raccomando sempre l'eccellente suo preparato Alchebiogeno, perché davvero meritevole.

Genova - Dott. P. Gaxopoli
 Nelle mie prescrizioni di Alchebiogeno ho sempre potuto, constatare l'indiscutibile efficacia e massima tolleranza.

Genova - Prof. E. Morselli
 Voglio rinnovarle le attestazioni di stima per il suo preparato Alchebiogeno e dirle che per quanto starò in me avendo riconosciuto la bontà del suo prodotto, ne raccomanderò l'uso nei frequenti casi di nevralgia nella mia clientela privata.

Gravona - Dott. G. Del Mareo
 Mi è grato assicurarla che il suo Alchebiogeno gode sempre la mia massima considerazione, avendone per tanti anni constatato l'efficacia come ricostituente generale in tutte le forme di anemia e nevralgia.

Lanciano - Cav. Dott. A. Colollesca
 L'Alchebiogeno non ha più bisogno delle raccomandazioni di alcuno, perché la sua superiorità sui preparati similis è affermata dalla fiducia illimitata che medici malati spontaneamente gli rivolgono.

Livorno - Dott. E. Paceosi
 Io continuerò a prescrivere ai miei ammalati l'eccellente suo Alchebiogeno, perché da me riconosciuto superiore a qualunque altro preparato congenero.

Livorno - Dott. B. Pittigliani
 Io raccomanderò sempre il suo ottimo ricostituente Alchebiogeno che mi ha dato davvero ottimi risultati.

Lodi - Dott. G. Agostini
 L'Alchebiogeno, è il ricostituente da me preferito per le sue ottime qualità; io lo prescrivere e l'ho diffuso anche in altre città.

Lodi - Dott. Cav. P. Boggi
 Mi servo sempre dell'Alchebiogeno sia nella mia pratica privata, sia per mio uso personale, non appena per sovrachio lavoro, mi sento esaurito e sempre con ottimo vantaggio.

Lodi - Dott. F. Senza
 Mi è grato confermarle la fiducia e la predilezione che io serbo sempre per il suo preparato Alchebiogeno che uso largamente nella mia clientela.

Lucca - Dott. I. Pardocechi
 Il suo Alchebiogeno non ha bisogno di raccomandazioni, né di reclami; perché dopo averlo sperimentato, si può dichiarare essere il vero ricostituente completo.

Mantova - Dott. M. Fenzi
 Il di Lei preparato Alchebiogeno è un prodotto di indiscutibile efficacia che ha riscontrato nella clientela mia ed in una cerchia sempre più estesa di forme morbose più brillanti risultati, ed un sempre crescente successo.

Marano - (Modena) Dott. L. Bellò
 Formo i migliori auguri per la sempre crescente prosperità dell'Alchebiogeno che, a buon diritto, vien chiamato il migliore dei ricostituenti.

Massa - Dott. P. Guerra
 Il suo preparato Alchebiogeno è un ottimo ricostituente; io consiglierò colla ferma convinzione che faccio bene.

Milano - Dott. A. Polacco
 Trovo sempre molto efficace il suo preparato Alchebiogeno, e non manco di raccomandarlo e prescrivere in tutti i casi ove lo trovo opportuno.

Milano - Dott. U. Marzovati
 Il di Lei preparato Alchebiogeno non ha ormai più bisogno d'appoggio, essendo bene entrato nella pratica medica e nel favore del pubblico.

Milano - Dott. Cav. L. Pellegrini
 Io prescrivere nei casi opportuni il suo Alchebiogeno che per costante ed ormai lunga esperienza di pratica esercizio, considero come il più buono fra i migliori ricostituenti.

Mirandola - Dott. G. Pignatti
 Il di Lei Alchebiogeno, di cui riconosco il valore indiscutibile, mi ha dato sempre ottimi risultati nelle cure da me intraprese.

Narni (Perugia) - Dott. P. De Biagi
 Io non mancherò di appoggiare e raccomandare il di Lei ricostituente Alchebiogeno che ho trovato sempre di mia soddisfazione.

Olegnano - Dott. C. Manfredi
 L'Alchebiogeno non ha più bisogno di reclame, tanto l'ho trovato in tutto rispondente alla mia aspettazione.

Padova - Prof. A. Alessio
 Il suo preparato Alchebiogeno è degno veramente di particolare considerazione come ottimo ricostituente.

Padova - Prof. Y. Arslan
 Le assicuro che al suo ottimo Alchebiogeno come ricostituente, darò, come sempre, la preferenza meritata.

Padova - Dott. - Tian
 Le ripeto ancora una volta che il suo preparato Alchebiogeno non ha bisogno di essere raccomandato, in quanto che la sua azione sicura convince da per sé sola tanto il medico che lo prescrive, quanto il malato che lo prende.

Palermo - Prof. Dott. A. Nota
 Appoggerò sempre il suo prezioso prodotto Alchebiogeno che l'ho trovato veramente un efficacissimo ricostituente.

Parma - Dott. G. Brizzi
 L'assicuro che del suo Alchebiogeno apprezzo il suo giusto valore, l'azione sua ricostituente in esaurimenti dovuti a varie cause.

Parma - Dott. Cav. F. Fabris
 Quantunque non abbia grande simpatia per le specialità, pure ordino il suo Alchebiogeno e raccomandando ai miei assistenti di prescrivere, avendolo trovato efficacissimo in svariati casi.

Parma - Dott. A. Guidorossi
 Io continuerò il mio appoggio al suo ottimo Alchebiogeno, perché è un ricostituente veramente meritevole.

Pavia - Dott. A. Lattuada
 Non verrà mai meno la mia fiducia nell'Alchebiogeno tante sono le prove della sua efficacia come stimolante, e come ricostituente delle forme di debilitazione nervosa.

Piacenza - Dott. G. De Maldi
 L'appoggio che io accordo al suo preparato Alchebiogeno è un appoggio che in coscienza debbo accordare di fronte agli indiscutibili vantaggi ottenuti da detto preparato in molti casi di anemia ed esaurimento nervoso.

Pisa - Dott. C. Bracci
 Se io tengo presente il suo ottimo preparato Alchebiogeno è per averlo riscontrato utile ed efficacissimo, e vado sempre più convincendome, tanto che lo consiglio anche ai bambini convalescenti.

Pisa - Dott. Prof. A. Cavazzani
 Sono ben lieto di constatare il crescente successo del suo preparato Alchebiogeno che io pure tengo in grande considerazione.

Pisa - Prof. Marchionneschi
 Il di Lei preparato Alchebiogeno è il più salutare, efficace e potente rigeneratore delle forze vitali.

Pisa - Prof. Comm. G. B. Queirolo
 L'assicuro del mio continuato interessamento al suo Alchebiogeno del quale la lu ga esperienza, ha ormai definitamente sanzionate le benefiche virtù ricostituenti.

Pontedera - Dott. Del Guerra
 Nella mia pratica medica ho molte volte prescritto il suo preparato Alchebiogeno dal cui uso ho avuto prove non dubbie di essere un ottimo tonico ricostituente.

Pontedera - Dott. Superna
 Le assicuro che farò onore al suo preparato Alchebiogeno che nei casi opportuni in cui l'ho adoperato, mi ha corrisposto benissimo.

Reggio Emilia - Dott. Mattei
 Ho sempre apprezzato il suo ottimo preparato Alchebiogeno quale uno dei migliori ricostituenti oggi in voga, e lo prescrivere spessissimo nella mia clientela.

Reggio Emilia - Dott. C. Moscaletti
 Continuerò sempre a prescrivere il suo ottimo Alchebiogeno che mi ha sempre dato eccellenti risultati e durevoli.

Reggio Emilia - Prof. G. Fabrizzi
 Se preferisco l'Alchebiogeno alle altre specialità, è merito suo, perché ha trovato una formula che tanto bene corrisponde come rimedio ottimo e consigliabilissimo, in varie forme nervose di esaurimento.

Roma - Dott. G. Gammarratta
 L'efficacia del suo preparato Alchebiogeno constatata coi miei occhi è così fissa e chiara nella mia mente che non mancherò di prescrivere il preparato in ogni caso ove lo trovi opportuno.

Roma - Dott. Comm. G. Pettacci
 Medico curante di Sua Santità.
 Il suo preparato Alchebiogeno gode tutta la mia fiducia, tanto che io stesso l'uso in persona, con moltissimo vantaggio.

Rovato - Dott. Cavzani
 Ho avuto parecchie occasioni di consigliare e prescrivere il suo Alchebiogeno, e fra i tanti consimili l'ho preferito avendone constatato i benefici effetti.

Samarate - Dott. D. Guicciardi
 Il suo preparato Alchebiogeno da me ripetutamente sperimentato anche in persona di mia famiglia, mi ha dato risultati efficacissimi; lo ritengo quindi superiore a tanti altri preparati congeneri.

Sampierdarena - Dott. C. Bonanni
 Io Le auguro che il suo Alchebiogeno conservi quella meritata fiducia che ha saputo acquistarsi e dai medici e dal pubblico.

Sarzana - Dott. Cav. C. Ricci
 E da tempo che io prescrivere l'Alchebiogeno e che ne riscontro sempre gli effetti utili, ed in specie delle forme di fondo nevralgico. Le mie convinzioni in proposito sono il frutto di esperienza e di costante responso.

Seugallia - Dott. C. Bruschetti
 Mi è grato dichiararle che l'Alchebiogeno continua ad avere la mia fiducia, per i buoni risultati che sempre ne ottengo.

Stena - Prof. Comm. Barducci
 L'assicuro che non trascurerò occasione opportuna per consigliare il suo Alchebiogeno che sempre mi ha dato efficacissimi risultati.

Stena - Dott. C. Spediacci
 Dall'uso ormai costante del suo Alchebiogeno ritraggo sempre risultati da farmelo consigliare.

Stradella - Dott. Prof. G. Masnala
 Il suo preparato Alchebiogeno viene da me raccomandato, sia per la sua efficacia, sia per la sua riscontrata superiorità su tutti i preparati del genere.

Teglio Veneto - Dott. G. Dobrowolsky
 Nel prescrivere il suo ottimo preparato Alchebiogeno fra gli innumerevoli Biogeni che sorgono, non faccio che dare la preferenza a quello che mi rese ottimi servizi dopo lungo periodo di osservazioni.

Torino - Dott. T. Ferrero
 Il suo Alchebiogeno mi ha dato sempre così costanti e brillanti risultati, che ormai lo adopero ogni qualvolta mi occorre un ricostituente efficace e sicuro.

Torino - Dott. Prof. A. Muggia
 L'assicuro del mio costante appoggio all'Alchebiogeno perché ho profonda coscienza della sua rara bontà ed efficacia.

Treviso - Dott. Spessa
 Non mancherò, come ho fatto per il passato, di ordinare come ricostituente il suo Alchebiogeno i di cui ottimi effetti mi sono ben noti.

Udine - Dott. C. Angelini
 Non mancherò di appoggiare il suo Alchebiogeno, in quanto che mi ha sempre veramente corrisposto.

Udine - Dott. E. Chiaruttini
 Ho usato e continuo a prescrivere volentieri il suo Alchebiogeno perché l'ho riscontrato ottimo fra i ricostituenti.

Udine - Dott. G. Sturini
 Le assicuro che io prescrivere il suo ottimo Alchebiogeno e ne faccio propaganda perché davvero lo merita.

Varese - Dott. E. Ferrario
 Io faccio i migliori auguri al di Lei preparato Alchebiogeno al quale darò tutto il mio debole appoggio, perché davvero meritevole.

Venezia - Dott. M. Luxato
 L'appoggio che sinora ho accordato con sincera coscienza di medico onesto al suo preparato Alchebiogeno è il frutto della sua vera efficacia constatata in malati che abbisognavano di un rimedio veramente ricostituente.

Venezia - Dott. B. Pedrini
 Io prescrivere largamente il suo Alchebiogeno per i continui benefici risultati che io ne ottengo presso i miei malati.

Venezia - Dott. A. Sorgato
 L'Alchebiogeno è e sarà sempre da me preferito su tutti gli altri preparati.

Vercelli - Dott. Baravalle
 Continuo ad usare nella mia clientela il suo preparato Alchebiogeno e continuo a trovarmene contento, per gli ottimi risultati che esso mi dà.

Vercelli - Dott. E. Rivolta
 Gli effetti finora ottenuti nei miei ammalati col suo Alchebiogeno mi confermano sempre più nella fiducia che io ebbi in questo preparato fin dai primi esperimenti.

Vercelli - Dott. A. Caresana
 Il suo rinomato Alchebiogeno, ben a ragione si può chiamare il sovrano dei ricostituenti, per la sua pronta e sicura efficacia.

Verona - Dott. cav. L. Reggiani
 Il di Lei prezioso farmaco Alchebiogeno adoperato recentemente in mia famiglia, porsemi novella prova essere veramente il sovrano dei ricostituenti.

Vinzaglio - Dott. G. Saletta
 Agli ammalati che hanno bisogno di un serio ricostituente io prescrivere l'Alchebiogeno, perché invero è innegabile la sua efficacia.

Voghera - Dott. Boscapè
 Come ricostituente io prescrivere costantemente il suo Alchebiogeno per il quale ho la massima considerazione.

L'ALCHEBIOGENO è in vendita a L. 2.50 il flacone senza stricnina e per diabetici - L. 3.- il flacone con stricnina

DEPOSITI PRINCIPALI IN MILANO FARMACIE: Cooperativa - Carra - Delendi - Erba - Gazelli - Leonida - Marchisio - Savanco - Semplone - Vittore - Vittoria
 GROSSI - Astolfi Lorenzini - Beati - Cagnola - Candiani - Girani - Borzi - Erba Carlo - Inservizi - Berana - Rora - Manzoni - Paganini - Villani

DEPOSITI IN UDINE: Comensanti - Fabris - Pascollini - Beltrame - Zulliani

Desiderando ricevere il preparato direttamente al franco di porto e dogana, inviare cartolina vaglia di L. 3.10 per un flacone senza stricnina L. 3.00 per un flacone con stricnina - Cure complete di 4 flaconi senza stricnina L. 9.75 - 4 flaconi con stricnina L. 11.75

all'indirizzo: Ditta Dott. P. EMILIO CRAVERO e C. - Via Maraldo n. 231 - MODENA

OPUSCOLI, CERTIFICATI, LETTERATURA, LISTINO RECLAMES, inviasi franco e gratis a richiesta - CONSULTAZIONI pure gratis (inviare il francobollo per la risposta).